

CASTELLO - Inaugurato il bassorilievo di Enzo Marchi. Gemellaggio con la sezione di Laives

# Ecco il monumento agli alpini

Il capogruppo Bergonzi: «Abbiamo atteso 60 anni per vederlo»

CASTELSANGIOVANNI - Castelsangiovanni ha da ieri un nuovo monumento dedicato allo spirito alpino, che le penne nere locali da sei decenni attendevano di veder realizzato e che ora hanno finalmente potuto inaugurare grazie alla loro caparbia. Il nuovo monumento è stato ufficialmente scoperto all'angolo tra viale fratelli Bandiera e via Allende, uno dei crocevia più trafficati di tutta la città dove d'ora in avanti chiunque potrà ammirare il bassorilievo di Enzo Marchi raffigurante un alpino che, a fianco di un mulo, risale verso le cime delle alpi.

«Sessant'anni fa - ha ricordato il capogruppo degli alpini di Castelsangiovanni Massimo Bergonzi - i nostri padri fondatori avevano progettato di erigere un monumento e oggi vediamo esaudito quel desiderio». La giornata inaugurale è stata non solo l'occasione per rendere omaggio a chi diede il via all'avventura delle penne nere castellane, ma anche per gettare un ponte verso il futuro grazie al gemellaggio siglato in via ufficiale tra il gruppo valtidonese e quello di Laives, in provincia di Bolzano.

La giornata dedicata all'inaugurazione del monumento è stata l'occasione per lo scambio ufficiale di gagliardetti tra Bergonzi e il collega Gianni Ruggirello che guida le 140 penne nere di Laives, di cui una delegazione era stata ospite in occasione dell'adunata nazionale. «Oggi - ha sottolineato il sindaco Carlo Capelli - è un momento di orgoglio perché celebriamo lo spirito e l'essenza dell'alpino di ieri di oggi e di domani che, nonostante il passare del tempo, resta sempre immutata». Capelli ha ringraziato in modo particolare Marchi e l'alpino Giancarlo Sadrilanda: «È grazie soprattutto alla sua testardaggine se siamo qui oggi», ha detto il sindaco che ha ricevuto i



CASTELSANGIOVANNI - Il monumento dedicato agli Alpini è inaugurato ieri. Tanti i partecipanti, siglato il gemellaggio con Laives (foto Bersani)

saluti di Dino Gagliardini in rappresentanza dell'amministrazione di Laives.

Il presidente della Provincia Massimo Trespidi ha ricordato il significato di un monumento «segno incontrovertibile nella storia di questa comunità della

presenza degli alpini». Trespidi ha ricordato l'adunata «il cui entusiasmo è ancora vivo e abbraccia tutta la nostra gente». Un plauso agli alpini è arrivato anche dal colonnello Enzo Grattapaglia del Polo di Mantenimento Pesante di Piacenza dove il bassorilievo è stato fuso. A significare l'importanza del momento di ieri c'erano anche il presidente provinciale della penne nere Roberto Luppi e il consigliere nazionale Corrado Bossi. La mattina è stata l'occasione per i consiglieri dell'alta e bassa Valtidone e Valluretta, Enrico Bergonzi e Pier Luigi Forlini, di consegnare all'alpino Sesto Marazzi una targa come segno di amicizia da parte di tutte le penne nere. La cerimonia è stata preceduta da una messa presieduta dal parroco monsignor Lino Ferrari, che ha benedetto il nuovo monumento mentre il coro Ana Valtidone ha animato la celebrazione.

«Sessant'anni fa - ha ricordato il capogruppo degli alpini di Castelsangiovanni Massimo Bergonzi - i nostri padri fondatori avevano progettato di erigere un monumento e oggi vediamo esaudito quel desiderio». La giornata inaugurale è stata non solo l'occasione per rendere omaggio a chi diede il via all'avventura delle penne nere castellane, ma anche per gettare un ponte verso il futuro grazie al gemellaggio siglato in via ufficiale tra il gruppo valtidonese e quello di Laives, in provincia di Bolzano.

Mariangela Milani

# Coccinella Day: mostre stand e tante curiosità

A Grazzano fino a stasera: giochi per i bambini "Maggiolini" e farfalle rare liberate nel giardino

VIGOLZONE - Una manifestazione adatta veramente a tutte le età il Coccinella Day, che a Grazzano Visconti ha richiamato ieri, nella giornata di apertura dell'intenso weekend dedicato alla kermesse

organizzata da Noctua, una numerosissima folla di visitatori, tra cui tante famiglie con bambini, che dal mattino alla sera hanno affollato il parco del castello, con i suoi quindici ettari di estensione capace di accogliere centinaia e centinaia di persone in un'atmosfera di tranquillità. Il Coccinella Day si concluderà oggi - orario continuato dalle 10 alle 19 - proponendo ancora il suo ricco menu di artigianato tematico, laboratori, giochi, visite guidate, mostre, libri (in anteprima il volume "La fauna del Piacentino" di Andrea Ambrogio, Tipleco) e il raduno di Maggiolini Volkswagen provenienti da ogni angolo d'Italia, alcuni vivacemente personalizzati e ai quali sono ispirate le opere della pittrice Marzia Marchini esposte nello studio del duca Giuseppe Visconti di Modrone. Tra gli appuntamenti, le conversazioni con i docenti dell'università di Pavia, Riccardo Groppali (ore 11.30 sulla coccinella asiatica) e Giuseppe Bagliani (ore 15.30 sulla libellula), mentre ieri il pubblico ha potuto incontrare il biologo Francesco Petretti, apprezzato divulgatore scientifico e popolare volto della trasmissione tv Geo

& Geo, intervenuto a parlare dello straordinario mondo degli insetti. Se infatti la coccinella rimane la protagonista della manifestazione, a Grazzano Visconti non mancano ulteriori approfondimenti sugli altri minuscoli animali, in particolare sulle farfalle, alle quali è riservato un apposito settore, dove l'esperto Valerio Beretta ha allestito una serra con specie italiane (dalla samia cinthia, una falena grigio rosata, al macaone dalla tipica coda ed esotiche (come

la farfalla monarca nordamericana, il papilio polites o la parthenos originarie della Malesia).

Questo pomeriggio, al termine della due giorni, le farfalle italiane verranno liberate nel giardino del parco, un'oasi costellata di alberi secolari, tra cui un maestoso platano e un rarissimo esemplare di lager stroemia, ritenuto il più antico nel nostro Paese della pianta arbustiva importata dalla Cina. Camminando lungo i viali, un percorso di banchi consente di apprezzare il soggetto della coccinella declinato con gusto decorativo ad abbellire oggetti d'uso, monili, tessuti, in una svariata gamma di creazioni artigianali. Per l'occasione l'architetto Mitzi Bollani ha realizzato una versione speciale della poltrona MimmaMà per l'allattamento, nel primo MimmaMà point in un'area verde del Piacentino.

Anna Anselmi



VIGOLZONE - Ieri l'avvio del Coccinella day (foto Marina)

# Bobbio, consegnati i 5 quadri all'Ospedale Il cavalier Troglia: curiamo questo presidio

BOBBIO - Prendersi cura delle strutture che tengono in vita un paese e, attraverso piccole o grandi donazioni, dimostrare di credere ancora nella vallata e nella montagna. Sono gli impegni che hanno portato cinque nuovi quadri all'ospedale di Bobbio, donati venerdì pomeriggio al termine di una Santa Messa dal Cavaliere Pierluigi Troglia: le opere sono firmate dal pittore genovese Aldo Gentilini, nato nel 1911 e morto nel 1982, e da una nuova piacentina, l'ucraina Felichia Tsypiniuk, residente da oltre dieci anni a Bobbio. Dalle sue mani è nato un "Ponte Gobbo" che permetterà ai ricoverati nella struttura di rivedere il simbolo del proprio paese, trovando forse un po' di conforto nei corridoi grigi.

Per Troglia, la donazione, nel giorno dell'anniversario della scomparsa della mamma Eleonora, a lungo curata nell'ospedale bobbiese, segna un atto di amore per il paese e per il presidio sanitario, le cui vicende altalenanti sono state messe sotto alla lente di



BOBBIO - La consegna dei quadri e un'opera del pittore Gentilini

ingrandimento di Troglia dal 1966, anno dei primi articoli e commenti sulle sorti della struttura.

La speranza è che atti di generosità come questo possano essere di esempio e ispirazione per altri cittadini. «A Bobbio c'è tutto quello che serve, ma troppo spesso noi bobbiesi ce ne dimentichiamo - commenta Troglia -. Chi lavora in questa struttura dovrebbe essere felice di poter contare su un posto di lavoro sotto casa; invece, ten-

diamo a ricordarci dell'importanza dell'ospedale solo quando ne abbiamo bisogno. Ci vorrebbe ancora più umanità, un "prodotto" oggi sempre più raro - precisa -: lo dico perché un malato, un anziano, che si trova all'ospedale nel suo paese si sente a casa. Devo dare atto al primario Carlo Cagnoni di aver mantenuto fede alla promessa da me strappata anni fa: quando arrivò gli chiesi se anche lui, come tanti altri, avesse già pronta la valigia in mano. Questo perché per anni l'ospedale di Bobbio è considerato come un trampolino di lancio per tanti medici: devo dare atto al dottor Cagnoni, invece, di aver lavorato attentamente e costantemente per la tutela di questo presidio ospedaliero, dotato oggi di otto reni artificiali, di una palestra per la riabilitazione e di una Moc all'avanguardia. Il nostro piccolo paese è ancora un'oasi di tranquillità - spiega Troglia -. Nonostante gli spauracchi della soppressione dell'ospedale siano stati allontanati, non abbassiamo mai la guardia. Quando incontrai il direttore generale dell'Ausl, Andrea Bianchi, mi disse che l'ospedale di Bobbio era a pieno titolo nell'organico dell'azienda: questo significa - conclude - che anche se si tratta di un piccolo ingranaggio serve a far funzionare l'intero orologio».

Malac.

## San Polo di Podenzano



### Auto si ribalta in un canale, un ferito

Auto si ribalta in un canale verso le 19,30 di ieri a San Polo di Podenzano, lungo la provinciale per San Giorgio. Automobilista ferito, non è grave. Sul posto pompieri, 118 e carabinieri. (foto Lunini)

VUOI RISPARMIARE FINO AL

**40%**

SULLE SPESE DI RISCALDAMENTO?



CAMINETTI®  
MONTEGRAPPA

www.caminettimontegrappa.it

SCOPRI LE NUOVE STUFE A PELLE AD ALTO RENDIMENTO